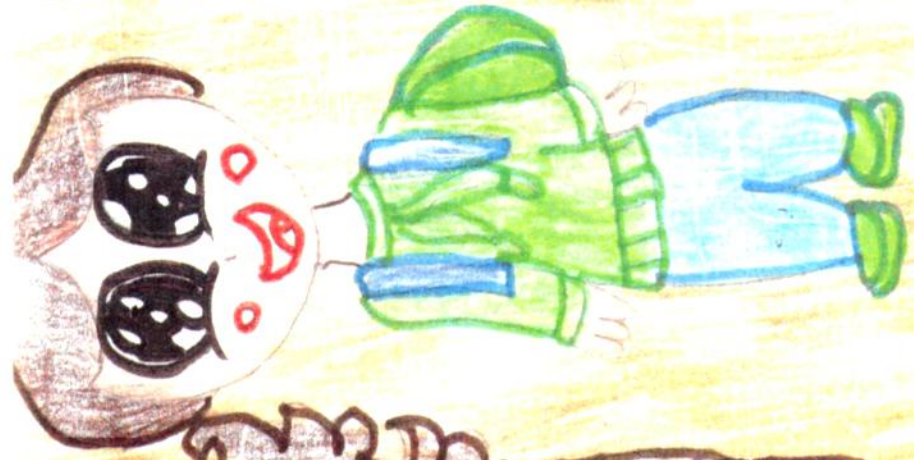
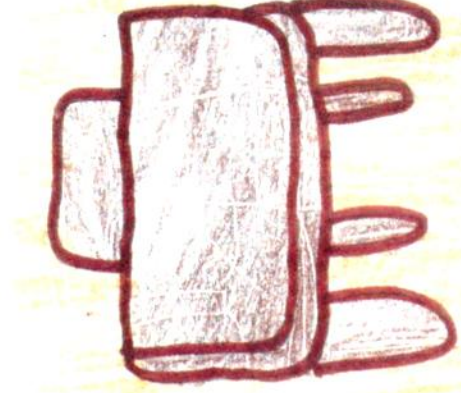
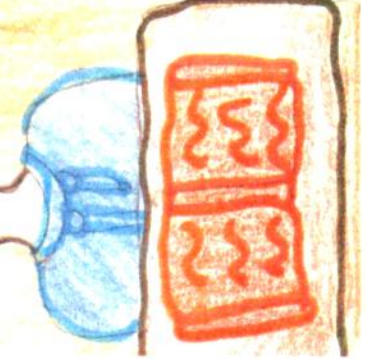
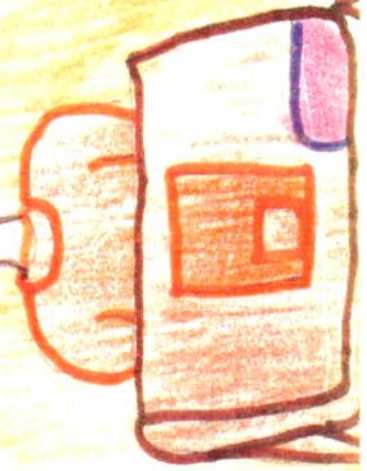
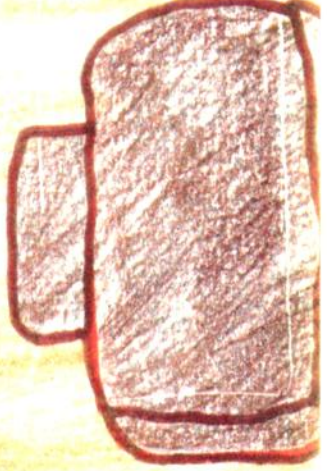


BEVERAGES



I DELFINI



La classe 1C il 15 Settembre del 2014 si è ritrovata nel cortile della Scuola Media Statale di Domodossola. Eravamo un po' spaventati ma allo stesso tempo felici per l' "avventura" che dovevamo iniziare insieme. Visi mai visti, altri invece conosciuti, perché compagni delle elementari. I professori ci hanno accolti bene. Eravamo un po' diffidenti ma alla diffidenza si è sostituito quasi subito l'entusiasmo e la voglia di cominciare. Ottimo anno a tutti.

Gabriel e Debora



LA VOLPE MARTINA

Ciao, sono un alunno della scuola media Ungaretti, mi chiamo Alessio. Ho voluto scrivere quest'articolo per far sapere ai miei coetanei, come l'ora dedicata alla narrativa, può diventare divertente, interessante e istruttiva. La favola, come noi sappiamo, è conosciuta fin dai tempi più antichi: le favole di Esopo e quelle di Fedro. Gli autori hanno voluto mascherare i vizi e le virtù umane, scegliendo come protagonisti gli animali, ricavandone alla fine una morale che ci dà tanti insegnamenti. Grazie alla nostra professoressa di italiano, abbiamo potuto scoprire di apprezzare l'attualità della favola, rivolgendo la nostra attenzione e il nostro studio sul libro intitolato "racconti fantastici di insoliti animali", nata dalla penna di una bravissima scrittrice calabrese "Antonella Modaffari Bartoli" famosa anche per aver pubblicato altri libri ed anche raccolte di poesie. Questo libro comprende cinque racconti; quello che mi ha colpito di più è stato "la cattura della volpe Martina" che qui di seguito brevemente vi racconto:

La storia è ambientata nelle campagne calabresi, in provincia di Reggio Calabria e narra dell'amicizia tra un ragazzo e una volpe. Giovanni, giovane contadino, tornando stanco dai campi si recò, come era solito fare nel suo pollaio per prendere le uova fresche. Ad un tratto fu morso alla caviglia da una volpe, alla quale aveva pestato involontariamente la coda. Dopo essersi recato all'ospedale, i medici, per paura che avesse la rabbia, gli consigliano di catturare la volpe con l'aiuto dei vigili. Il giorno dopo viene catturata e ingabbiata. Giovanni, impietosito nel vedere i cuccioli dietro le sbarre che cercano la mamma, decide di prendersi cura di lei e dei piccoli. Ad un tratto la volpe, come per incanto, inizia a parlare e tra loro si instaura un bellissimo rapporto d'affetto tanto che Giovanni la chiama "Volpe Martina", lo stesso nome della sua ex fidanzata, di cui era ancora tanto innamorato. Un giorno la volpe scappa con i suoi cuccioli, per paura di essere fotografata dai giornalisti, e non si dà pace pensando di avere tradito il suo caro amico. Giovanni si mette a cercare Martina e finalmente la ritrova nel bosco insieme ai suoi cuccioli. La storia si conclude con un lieto fine: Giovanni ritrova la sua innamorata Martina e vissero felici e contenti insieme alla volpe e ai suoi cuccioli, ormai considerata da Giovanni parte della famiglia. Attraverso la lettura di questa favola, vengono esaltati quelli che sono veri valori della vita: l'amicizia, l'amore, la fiducia reciproca, valori che purtroppo sono calpestati. È bello sapere che oggi esistono scrittori che attraverso racconti fantastici vogliono farci sognare su come potrebbe essere il mondo se tutti fossimo amici e ci rispettassimo l'uno con l'altro!



UNA NEVICATA FUORI STAGIONE

“RACCONTI FANTASTICI DI INSOLITI ANIMALI”, della scrittrice Antonella Modàffori Bartoli e pubblicato nel 2014. La cosa che stupisce leggendo questo libro magico è la capacità quasi unica della scrittrice di calarsi nei personaggi e nelle cose: albe, tramonti, onde, estati ecc.

Le pagine ti stupiscono, ti incuriosiscono e ti fanno ridere e piangere..Quest’anno nell’ora di narrativa abbiamo deciso di leggere un po’ di storie tratte dal libro, per esempio il racconto “UNA NEVICATA FUORI STAGIONE”, che piaceva particolarmente a tutti noi alunni della 1C. Ecco perché: i bambini amano gli animali e la favola parla della vita e delle vicissitudini di due pastori che ogni anno sono costretti a portare le loro bestie a pascolare in montagna, mentre loro devono accontentarsi di una piccola baita. Durante questi anni di transumanza verso i prati verdi accadono avvenimenti particolari.. Il testo ci ha fatto riflettere sui legami che si creano tra animali e uomo. Abbiamo notato inoltre che alcune volte l’uomo si comporta con poco rispetto nei confronti della natura.

Stando in contatto con le diverse specie, l’essere umano può migliorarsi, osservando la loro capacità di adattamento, che spesso insegna . Infine questa favola parla di situazioni concrete della vita pur essendo fantastica.

Questa favola è stata raccontata dalla nonna della nostra Antonella durante l’infanzia; diceva che era realmente accaduta, ma chi lo può dire dove finisce la realtà ed inizia la fantasia? Lei con la saggezza che la contraddistingueva diceva: “A volte sono gli umani i veri lupi”.

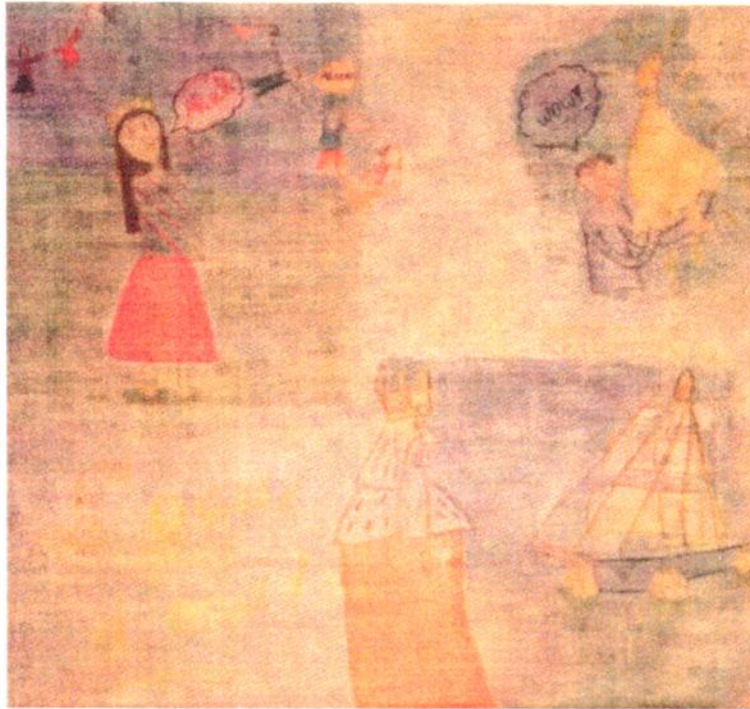
Ecco perché ci è piaciuta molto e per questo ringraziamo di cuore colei che ci ha permesso di conoscerla!

La 1C

Articolo scritto da Manuel Guerra Disegno di Alessandro Corsini.



L'OCA D'ORO



Sin dai tempi le fiabe hanno espresso la concezione del mondo, la loro saggezza, la visione della realtà, i valori in cui credevano, soprattutto i popoli antichi. Abbiamo appreso da ciascun popolo, inserisce nei suoi racconti, elementi tipici della sua vita, della sua mentalità, delle sue usanze. Infatti nelle fiabe europee, per esempio, non si troverà mai un riferimento alla giraffa o al baobab, per la semplice ragione che si tratta di presenze tipiche del paesaggio africano, sconosciute nelle campagne europee fino a pochi decenni fa. La fiaba che abbiamo scelto è una fiaba europea: l'Oca d'Oro.

.Questa narrazione oltre ad essere originale è stata anche molto divertente. Il protagonista è un povero taglia-legna ingenuo (soprannominato infatti "il grullo" cioè lo sciocco) ma di buon cuore che tanta forza di volontà, un po' di fortuna e tanta bontà d'animo è riuscito a cambiare il suo destino che sembrava tracciato in qualcosa di magico, sposando la principessa ed ereditando il suo regno.

Cyeta!

L' ILIADE

A scuola abbiamo studiato alcuni brani interessanti all' Iliade che ci sono piaciuti; infatti abbiamo deciso di realizzare un articolo.

Un personaggio molto importante è il valoroso Achille, figlio di Teti e Peleo. Alla nascita la madre l'aveva immerso nel fiume Stige per renderlo invulnerabile, ma avendolo preso per il tallone quella parte era rimasta vulnerabile. Un guerriero Troiano molto importante era invece Ettore, figlio del re Priamo e fratello di Paride.

Questa guerra è narrata da Omero, un poeta molto importante; alcuni pensano che Omero abbia scritto sia l'Iliade che l'Odissea, altri che non abbia scritto nessuna delle due e qualcuno pensa che siano state scritte da autori diversi. Secondo la mitologia, la Guerra di Troia è stata causata da Paride ,che aveva portato via Elena a Menelao ed era fuggito a Troia.

Secondo la storia, invece, la guerra è scoppiata perché gli Achei non volevano più pagare il pedaggio per passare dallo stretto dei Dardanelli , l'antico Ellesponto, di proprietà troiana.

L' ora settimanale di epica piace moltissimo a noi alunni. Presto inizieremo l' Odissea e scriveremo sicuramente un articolo sull' astuto Ulisse.

Testo di Veronica, disegno di Eva



ODISSEA

Dopo lo studio dell'Iliade, la classe 1° c ha iniziato il secondo poema attribuito ad Omero.

L'Odissea è piaciuta in modo particolare... La storia di Ulisse è avventurosa e complessa.

Il tema centrale non è più la guerra, ma è il viaggio, l'avventura, l'incontro con esseri mostruosi, spaventosi... L'Odissea narra soprattutto il viaggio del figlio Laerte.

Non parla di guerra, ma di avventura.

Odisseo incontra pericoli, ma la sua astuzia lo fa sopravvivere.

Altri personaggi coinvolgono il racconto e sono: Polifemo, le Sirene, Calipso, la maga Circe, l'incontro con Alcino e il ritorno nella sua "patria Itaca".

Molte divinità partecipano al poema, in particolare Atena che protegge l'eroe.

Il poema si conclude con il ritorno a Itaca, la strage dei Proci (principi che volevano impossessarsi del trono), il ricongiungimento alla moglie Penelope. Mentre la dea Atena interviene a placare i parenti dei Proci e a evitare una guerra civile.

ARTICOLO: di Eleonora Sanga

DISEGNO: di Greta Amadei



MOSTRA DI PITTURA

Il giorno 26 gennaio noi alunni della 1°C con la prof.ssa Marcianò ci siamo recati in Piazza Mercato alla mostra organizzata dalla fondazione " Poscio ".

Appena entrati ci ha accolti con un sorriso la guida Simona.

All ingresso abbiamo potuto ammirare il bellissimo quadro realizzato dal pittore Marco Fornara che è stato un allievo di Enrico Cavalli , colui che ha fondato la scuola di pittura vigezzina cambiando i metodi di insegnamento , portando i suoi allievi all'aperto per guardare il paesaggio riproducendolo dal vivo.

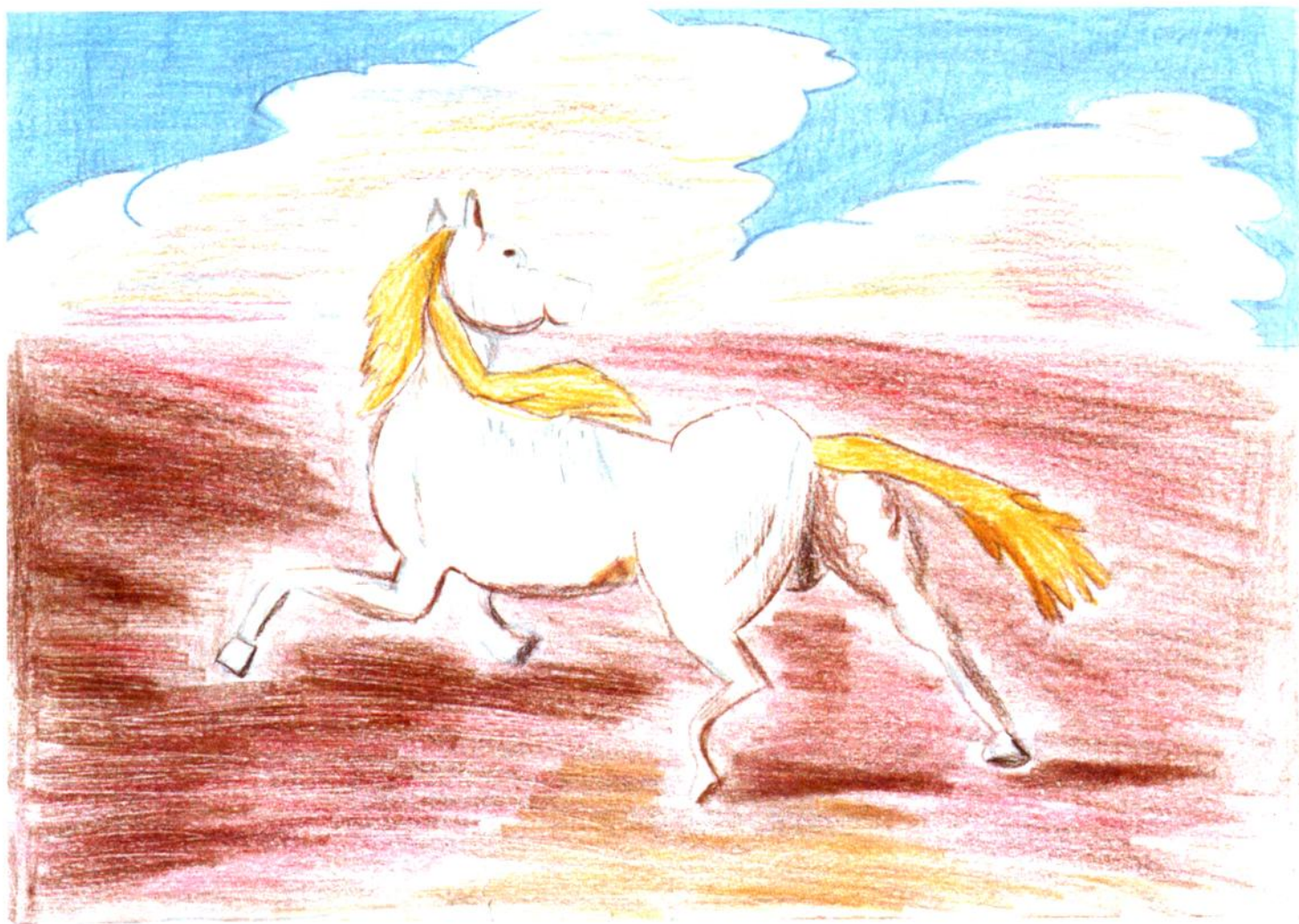
Poi ci ha spiegato le tecniche e i pittori che le inventarono ad esempio il divisionismo di Giovanni Segantini.

Guardando altre opere ci ha colpiti particolarmente il cavallino dipinto da Giorgio de Chirico grande pittore inizialmente metafisico.

Qui il pittore cambia tecnica , che da statica diventa dinamica.

Questa è stata l'ultima opera che abbiamo ammirato, la guida Simona è stata molto brava nel catturare la nostra attenzione.

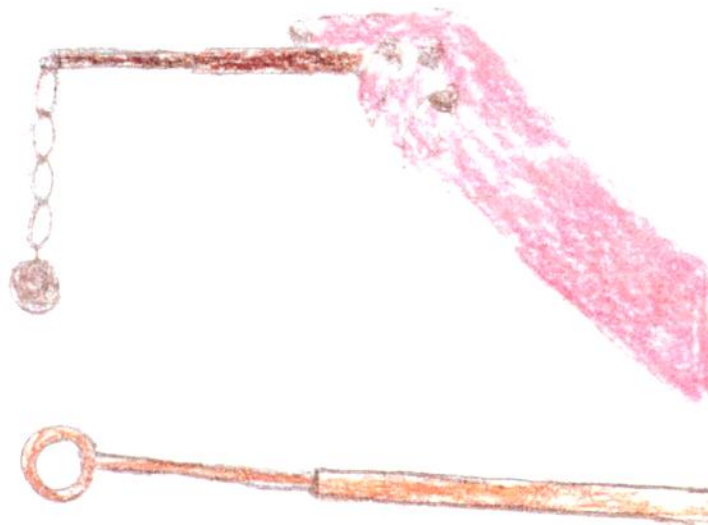
GRAZIE.



SCALDARE I SOLIDI, I LIQUIDI E GLI AERIFORMI

Quest'anno abbiamo trattato un argomento di scienze su un esperimento che la classe ha fatto insieme all'insegnante. Alla classe è piaciuto molto, abbiamo preparato un articolo per il nostro giornalino.

Per sperimentare e vedere personalmente cosa succede riscaldando i materiali (solidi, liquidi, gassosi). Succedono cose diverse a seconda dei materiali utilizzati: come materiale solido abbiamo utilizzato l'anello di Gravesande, (un'anello con una sfera di acciaio che passa perfettamente senza avanzare spazio) l'abbiamo riscaldato e ci siamo accorti del fenomeno che avviene riscaldando il solido, il volume della sfera aumenta però la sua massa non cambia neanche di un milligrammo, infatti questo avviene perché le cellule della sfera con il riscaldamento cominciano ad agitarsi ed il loro legame diventa sempre più debole, e così esse cominciano ad allontanarsi e a poco a poco la sfera non passa più nell'anello.

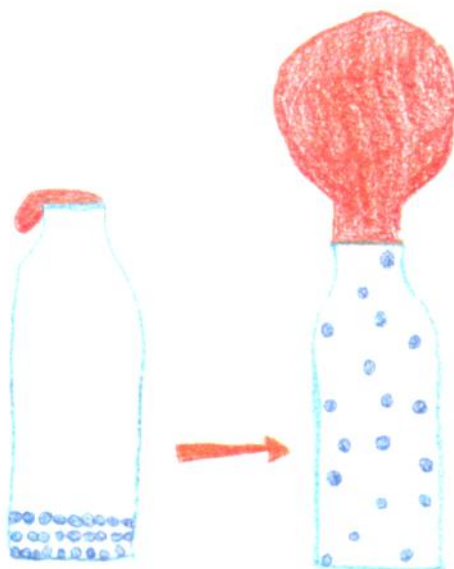


Invece, se riscaldiamo il liquido dentro una bottiglia con una cannuccia, il livello dell'acqua nella cannuccia aumenta. Questo perché le molecole dell'acqua, scaldandosi, si agitano fino a separarsi, così aumenta il volume ma non la massa.



disegno di Debora

Dopodichè ,abbiamo scaldato una bottiglia (di vetro) piena d'aria e chiusa da un palloncino, anche dopo pochi istanti di riscaldamento,il palloncino che chiude la bottiglia,si gonfia,questo succede sempre perché le particelle che formano l'aria nella bottiglia cominciano ad agitarsi ed i loro legami diventano molto deboli ,così aumenta il volume ma non la massa.



disegno di Veronica

Sempre in laboratorio,abbiamo assistito al fenomeno dei moti convettivi questo avviene solo con i liquidi ed i gassosi. Nel liquido l'acqua con il riscaldamento,comincia a "muoversi"(l'acqua fredda va giù ,l'acqua calda va su), lo stesso succede con un gas (l'aria fredda va giù ,l'aria calda va su).

Testo di Paolo

MARTINA

Martina è una grande campionessa di sci, sia di gigante che di speciale.

Sabato aveva la gara più importante dell'anno: i campionati italiani, che si sono tenuti a Cervinia, in Valle d' Aosta, a questa gara partecipavano circa 180 bambini e ragazzini della sua categoria:

cuccioli. Lei ha gareggiato con il numero 46, probabilmente per lei un numero speciale, dato che le ha portato fortuna; è scesa veloce come un fulmine e con i suoi mitici sci e la sua grande abilità ha tagliato il traguardo. Una volta scesa si è resa conto, guardando il tabellone, che il suo tempo era il migliore: era arrivata prima e aveva vinto i campionati italiani, realizzando il sogno della sua vita.

Io sono molto contenta perché è sempre stata la mia migliore amica, ci conosciamo da quando andiamo alla scuola materna e siamo sempre state unite.

Io sono molto felice per Martina, perché questa vittoria se la è veramente meritata, impegnandosi con gli allenamenti. Infatti si allena quasi sempre il giovedì, il sabato e la domenica.

Le auguro di continuare il suo sogno, senza mai arrendersi, con la sua forza, il suo coraggio e la sua allegria!

Articolo scritto da Veronica.



*Disegno realizzato
da Daniela*

IL PIATTO TIPICO DEL PIEMONTE

In prima media si studiano le regioni dell'Italia. Non vogliamo parlare delle caratteristiche fisiche, ne quelle politiche, ma di un prodotto tipico di una regione, che noi amiamo in particolar modo: IL PIEMONTE.

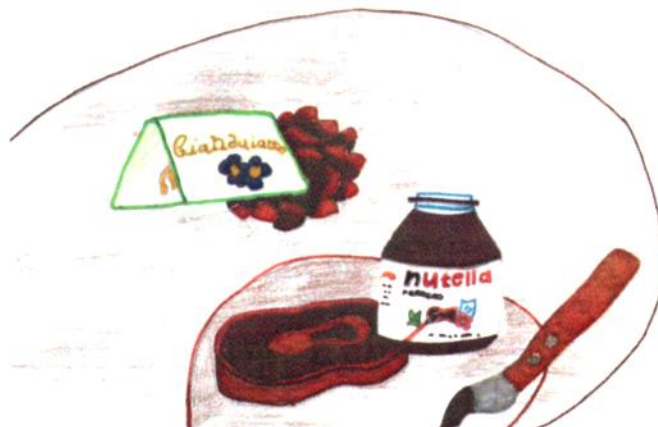
Noi sappiamo che in ogni regione si possono assaggiare molti piatti buoni; in Piemonte si può assaggiare, molto, molto buona, "la nocciola".

In Piemonte il nocciolo è una delle piante che da più tempo vive e fruttifica spontaneamente in tutta Europa, insieme al castagno e al faggio. Cresce maggiormente sulle pendici dei monti e delle colline, lungo sentieri e ruscelli e l'uomo lo conosce e lo utilizza da millenni, da più tempo dell'ulivo e della vite. Gli stati che producono più nocciole sono la Turchia, l'Italia e la Spagna.

Ma la nocciola Piemonte è un' esclusiva italiana. È coltivata soprattutto nella provincia di Cuneo. Infine in Piemonte di dolce molto buono c'è il cioccolatino "gianduiotto" che infatti ha tra gli ingredienti la "nocciola".

IL GIANDUIOTTO

- _ Luogo d'origine : l'Italia, Torino, Novara.
- _ Ingredienti principali : cacao, zucchero, nocciole.
- _ Nutella, buonissima crema di nocciole e cioccolato.



AOSTA: CITTA' PRAETORIA

Quest'anno, l'itinerario è stato la Valle d'Aosta, accompagnati dalla prof. Marcianò e dalla prof. Santi.

Intorno alle ore 10.15 circa siamo arrivati nella piazza principale dove ci ha accolto la guida turistica; di fronte abbiamo trovato l'arco di Augusto. Proseguendo la visita con l'aiuto delle spiegazioni della guida, siamo entrati in un antico borgo; in seguito, abbiamo continuato il nostro tour, visitando la cattedrale di S.Orso e il "Chiostro antico".

In quest'ultimo vi erano colonne raffiguranti racconti epici.

Abbiamo oltrepassato la porta Praetoria, è un famoso ponte romano.

Infine abbiamo visitato da fuori la cattedrale del Patrono della città, fino ad arrivare alla piazza centrale dove vi è la sede del Municipio.

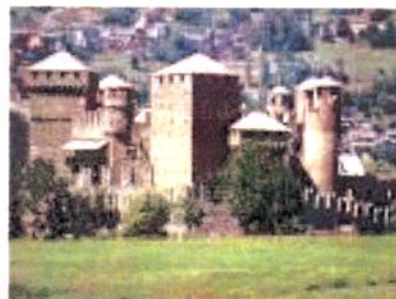
Finito il pranzo, abbiamo raggiunto a piedi il castello di Fenix.

Già da fuori, si capiva, che era curato ed era un castello tipico medievale. Dopo alcuni secoli di possesso dei Savoia, è passato sotto il controllo dello stato.

Entrati al piano inferiore, vi era una ricostruzione del castello, ma anche una cucina, ed un salone. Mentre al piano superiore, c'era la stanza di giustizia e la sala riunioni. Appena usciti, stupiti dalle bellezze che potesse avere ancora un castello così antico, ci siamo diretti verso il negozio dei souvenir.

Proseguendo, siamo anche arrivati al castello di Issogne, sede dei Savoia, e già da fuori si capiva che era più fine e raffinato del precedente, ma anche che non sembra un castello ma un palazzo ducale. Dentro custodiva numerosi affreschi. Alla fine della visita siamo entrati nella cosiddetta piazzetta, dove vi era una vecchia fontana ed un albero fatto di foglie di melograno in ferro.

Infine abbiamo preso il pullman e siamo tornati a casa, pronti per una nuova giornata di scuola.



Quest'anno è trascorso molto in fretta dal nostro punto di vista, questo lungo "percorso", oltre ad averci aiutato a crescere, ci ha insegnato cose utili, ed abbiamo vissuto nuove esperienze interessanti.

Tra queste abbiamo preferito "La volpe Martina"; una favola che parla di un ragazzo ed una volpe.

La gita ad Aosta, è stata molto interessante, anche dal punto di vista culturale. Quest'anno, è stato molto proficuo, per la socializzazione e per i contenuti che abbiamo affrontato.

Abbiamo visitato mostre, studiato l'epica, realizzato articoli, fatto esperimenti di scienze, ecc...

La classe nel complesso ha apprezzato moltissimo. Tutti noi ci auguriamo di vero cuore di ritrovarci nella futura classe!!!

Mattia

